

Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parrocchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 10 - N.6 Dicembre 2020

SEMI DI SPERANZA

Stiamo vivendo un tempo difficile. Quanti disagi! Nel mondo del lavoro, della scuola e della salute, nelle attività ricreative e di incontro, nelle relazioni umane forzatamente distaccate, in tante questioni pratiche, per non parlare della sofferenza dei malati e dei loro familiari costretti al distanziamento, e delle gravi difficoltà economiche in cui si trovano tante famiglie. Anche la vita parrocchiale, naturalmente, è pienamente coinvolta in questa situazione. La pandemia è stata come uno *tsunami* che ha sconvolto il normale ritmo della vita parrocchiale, toccando in modo particolare proprio l'aspetto delle relazioni umane, della vita di gruppo, dei momenti di fraternità, convivialità e condivisione che sono fondamentali per *fare comunità*. La tentazione dello scoraggiamento o di aspettare a occhi chiusi che *passi la nottata* è dietro l'angolo. Mi rendo sempre più conto che è invece importante non solo lasciarsi portare dalla "fantasia" dello Spirito e darsi da fare per continuare ad essere una comunità viva, ma anche aprire gli occhi sulle cose belle che vengono alla luce anche come frutto di questa situazione. Voglio dividerne con voi alcune. Preparare questo numero del giornalino è stata l'occasione per non perdere queste perle preziose e dividerle con voi in queste pagine, come segni di speranza. Innanzitutto, è venuta alla luce la grande sensibilità della gente verso chi vive un grave disagio economico, che si è tradotta in grande generosità nella raccolta di viveri e di offerte per essi, e nella "miracolosa" riuscita della Giornata per l'Adozione a Distanza. Poi il rinnovato impegno delle volontarie del Centro di Ascolto Caritas, e del gruppo dei catechisti, aiuto-catechisti e animatori, soprattutto dei giovani, che – nonostante tutto – stanno portando avanti con entusiasmo e fantasia la cura dei gruppi di ragazzi e adolescenti. Persone come loro, che dicono con i fatti: *Io ci sono*, danno fiducia e speranza a tutta la comunità... parroco compreso. Un altro grande dono di questo tempo è il mettersi in gioco dei nuovi giovanissimi musicisti nella Messa: grazie a loro – sapientemente *lanciati* da Gianmarco e da Andrea – i canti delle due Messe della mattina sono ora ben animati. Per tutto questo mi sento di dire un grande "grazie"! Siamo entrando ora nel tempo di Avvento, che ci può aiutare particolarmente proprio nel momento che stiamo vivendo: possiamo infatti cogliere l'occasione per trovare quei tempi di silenzio che sono spazi preziosi per il nostro spirito, per lasciar uscire tutta la nostra nostalgia, il bisogno, il desiderio di Dio e della sua salvezza, per metterci in ascolto e in dialogo di Lui, per dare un senso a questo periodo... per ritrovare l'essenziale, ciò che vale davvero nella vita.

LA MIA PRIMA COMUNIONE

Mamma di Gabriele

“È stato bellissimo vederlo nella sua veste bianca davanti all'altare carico di emozione e curiosità nell'affrontare una giornata tanto attesa da tutti noi. I ricordi sono riaffiorati nella nostra mente quando eravamo noi emozionati mentre lo tenevamo stretto tra le nostre braccia per il suo battesimo: un cammino spirituale iniziato per nostra scelta, ed ora, cresciuto, cammina al nostro fianco incontro a Gesù”.

Nicolò

“La Prima Comunione mi ha fatto emozionare e gioire perché ho trovato in me Gesù per la prima volta e lo porterò sempre con me” .



Ginevra

“La sensazione provata in quel bellissimo momento, dove avevamo la possibilità di prendere il suo amore, l'amore di Gesù, è questa: che tutti possono averlo in qualsiasi momento se si è bravi e gentili con il prossimo, ma il momento dove ne riceverai più di ogni altra volta è la Comunione, che è importantissima. Per me, le sensazioni provate non le proverò mai più così forti come in quel momento speciale: la felicità, l'amore, l'emozione di poter avere l'amore di Dio e di Gesù è stato bello come sarà bello per tutti gli altri bambini del mondo quando finalmente quel giorno arriverà... Sicuramente tutte queste sensazioni si potranno



sentire ogni volta che partecipiamo alla Messa ma non saranno mai così profonde come quel giorno tanto aspettato, e spero che un giorno la possano avere tutti..."



Mamma di Ginevra

"Mia figlia già ha detto tutto con un suo semplice pensiero, e quello è bastato ha farmi emozionare: è un bambina sensibile e dolcissima e con lei la mia vita e tutta colori!!!! L'esperienza, così la vogliamo chiamare.... Anzi, no, direi più una giornata emozionante ricca di entusiasmo: ho fatto con lei ancora una volta la prima comunione !! GRAZIE".

Giovanni

"Il giorno della mia Prima Comunione mi sono sentito molto entusiasta e dentro di me provavo gioia, perché stavo ricevendo Gesù".

Famiglia Maffuccio

"È stato un momento intenso, alimentato da un periodo difficile, che per certi versi ha allontanato le persone, ma allo stesso tempo le ha avvicinate nel sentimento e nelle emozioni. In questo modo la "comunione" è stato un sacramento che ha avuto un forte impatto nei ragazzi, valorizzando nel profondo con l'atto di comunione e di incontro con Gesù".



CRESIMA E PANDEMIA: Riscoprire l'essenziale

Tempo di Covid. Anno difficilissimo per tutti .

Anno complicato anche per le comunità parrocchiali: per organizzare le messe, il catechismo, le raccolte fondi, le comunioni e le cresime. I ragazzi avrebbero dovuto fare la Cresima a Maggio 2020, ma, dopo aver dovuto sospendere gli incontri di catechismo a marzo 2020, ovviamente la data è stata posticipata ad ottobre 2020.

Noi genitori abbiamo effettuato riunioni via zoom, allineandoci alla situazione mondiale, in cui tutti hanno utilizzato — e lo stanno facendo tutt'ora — i programmi on line per lavoro, per la scuola o semplicemente per diletto. Nessuno di noi si è fatto abbattere, in primis Don Stefano e tutti i catechisti, riuscendo a mantenere lo spirito di unità che ci ha sempre contraddistinto. I ragazzi non sono stati mai lasciati soli e sono stati seguiti in modo affettuoso, attento e discreto da tutti coloro che si occupano di loro da tanti anni, facendoli sentire parte di un gruppo, seppur a distanza, ma non perdendo mai di vista il cammino della catechesi. Alla fine i ragazzi, seppur in un clima surreale (mascherine, distanziamento, numero ridotto dei parenti che potevano presenziare alla funzione), hanno ricevuto il Sacramento. Si è mantenuto il raccoglimento giusto, e forse questa pandemia ha fatto comprendere meglio ai ragazzi e alle famiglie lo spirito giusto e più raccolto per avvicinarsi ad un Sacramento così tanto importante. E' stato tutto più sommesso, ma sicuramente abbiamo compreso tutti qualcosa in più: l'unione e lo spirito parrocchiale superano anche situazioni difficili che all'apparenza potrebbero sembrare insormontabili.

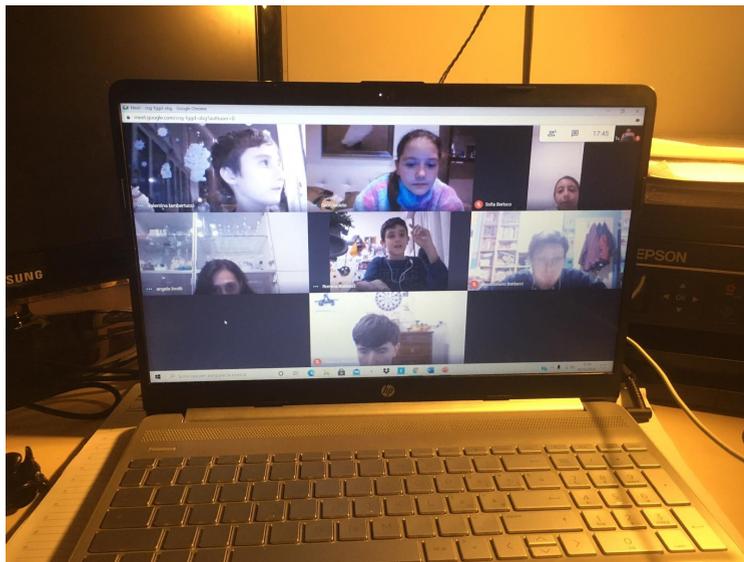
E per questo Grazie a tutti .



2° Anno *COMUNIONE* CATECHISMO a DISTANZA

Dopo l'interruzione forzata del catechismo a marzo, per i motivi che tutti noi conosciamo ormai più che bene, Angela, io, Federico e la nostra new-entry Massimiliano non vedevamo davvero l'ora di tornare ad incontrare i nostri meravigliosi bambini per continuare insieme questo percorso che li porterà alla Prima Comunione.

Così, con tutte le accortezze e le precauzioni necessarie, finalmente, lunedì 5 ottobre siamo torna-



ti a catechismo! Per far sì che tutto si svolgesse nella massima sicurezza, abbiamo deciso di dividere i nostri bambini in due gruppi (uno il lunedì e uno il mercoledì).

Purtroppo, con l'aumento dei contagi, insieme ad Angela abbiamo dovuto prendere una decisione difficile ma inevitabile e, soprattutto, necessaria: dopo qualche settimana in presenza, abbiamo sospeso i nostri incontri e siamo passati a sperimentare la famosa "didattica a distanza". Per evitare confusioni durante i collegamenti dovute a problemi di connessione e alla facilità di distrazione di ognuno, abbiamo preferito mantenere i due piccoli gruppi nelle due giornate stabilite. Siamo felici perché i bambini hanno risposto bene alla nostra proposta, senza perdere la loro allegria, spontaneità e curiosità, partecipando con entusiasmo e attivamente alle lezioni.

Ci auguriamo e speriamo con tutto il cuore di poter tornare al più presto a fare catechismo in presenza tutti insieme, sia per permettere la partecipazione di chi non ha la possibilità di seguire online, sia perché riteniamo indispensabile ed importante il contatto umano e il sentirsi parte di un unico, vero, grande gruppo.

Valeria

Ripartenza, tra presenza e “dad”

Con il lockdown di inizio 2020 abbiamo dovuto purtroppo interrompere anche la catechesi del primo anno cresime molto presto, senza avere molto modo di riuscire a sostituirlo con la catechesi da remoto: l'impatto dei cambiamenti è stato un po' al limite della sopportazione per molte famiglie, e ci sono state un po' di difficoltà nell'inserire la catechesi.

Con l'inizio del secondo anno a ottobre, però, eravamo tutti un po' più preparati, sia noi che le famiglie dei ragazzi. Abbiamo iniziato l'anno normalmente, cercando di dare il

via sia alle catechesi vere e proprie (sui doni dello Spirito Santo, quest'anno), sia alle varie attività che abbiamo in questo periodo: la raccolta e vendita delle castagne su tutte.

Molto presto però, un po' per il peggioramento della situazione sanitaria e un po' perché, con l'apertura delle scuole, si era un po' a turno in isolamento fiduciario, abbiamo dovuto riprendere a vederci a distanza.

Per cercare di non avere troppo impatto su chi potrebbe venire in parrocchia, abbiamo deciso di dare comunque la possibilità di essere in presenza: chi può venire viene alla Casetta, e gli altri si collegano da casa con Zoom: in questo modo siamo riusciti comunque a fare alcune attività che richiedono la presenza, ed è tutto un pochino meno dispersivo.

I problemi ovviamente ci sono, tra errori di connessione, microfoni poco funzionanti, telecamere spente (non sempre con qualcuno davanti...) e qualche difficoltà a pregare tutti assieme con le voci che arrivano in ritardo, ma è decisamente meglio del non essere riusciti a fare molto prima dell'estate.

Speriamo che le cose migliorino presto: ci manca davvero tanto poter fare attività impossibili da fare da remoto, dai giochi alle uscite (come la raccolta delle castagne, purtroppo saltata), e ci aspetta un Natale un po' “strano”. Ma con l'aiuto di Dio, a piccoli passi, abbiamo ancora tanto spazio per imparare a vivere questo nuovo modo di stare assieme e fargli portare frutti migliori.



Gita Assisi 2020 - Voglia di normalità ...

Appena usciti dal lock-down tanta era la voglia di fare nuove esperienze e tornare alla normalità. Un vortice di sentimenti che l'isolamento forzato aveva trattenuto ed un po' spento. È in questo clima che nasce l'idea del nostro Don di proporre alle giovani famiglie riunite all'uscita della Santa Messa l'organizzazione di una gita. Un'idea dettata dalla gioia intravista nei semplici gesti e convenevoli scambiati tra persone che non si vedevano da tanto tempo e che avevano finalmente l'opportunità di condividere



un'esperienza di fede! Idea accolta con grande gioia ed enfasi. Sulla mèta ci sono pochi dubbi: Assisi. Un regno di pace e spiritualità sulle orme dei luoghi che hanno caratterizzato le opere di San Francesco e Santa Chiara. Il periodo storico è particolare. Nuove limitazioni e regole comportamentali che ancora non sono state comprese.

Niente pullman per gli spostamenti, poche guide disponibili e strutture semi chiuse, ma una gran voglia di condividere un'esperienza unica ci spinge a superare ogni ostacolo.

Ed è così che ci accordiamo per partire sabato 20 giugno e rientrare il giorno seguente. Arrivati ad Assisi abbiamo chiara la percezione di quella che sarebbe stata un'avventura unica. La struttura che ci ha ospitato è situata nel cuore della città. Le nostre camere affacciavano sul piazzale del-

la basilica superiore offrendo uno scorcio unico ed incantevole. Uno scenario magico che ci ha regalato emozioni indescrivibili e che ci ha lasciato senza parole...Sembrava che tutto avesse una bellezza speciale, eterna, paradisiaca.

Il nostro Don ci propone un itinerario fitto di tappe.

La Basilica di San Francesco e Santa Chiara con visita alle loro tombe. L'eremo delle carceri dove Francesco amava rifugiarsi per pregare e meditare.

Indimenticabile la visita alla chiesa di San Damiano. Un'impresa arrivarci a piedi con carrozzini al seguito. Una discesa ripidissima: facile a scendere, ma faticosissima nel salire.

Davanti al crocifisso di S. Damiano un sempre più ispirato Francesco pregava chiedendo insistentemente luce per il suo cammino, fede e speranza, e che per tre volte gli chiede di "riparare la sua casa che va in rovina". È ancora qui che l'ormai quasi cieco Francesco, compose il famoso Cantico delle Creature. Ultima tappa prima di rientrare a Roma fu la chiesetta della Porziuncola, custodita come un gioiello dentro la Basilica di Santa Maria degli Angeli, che le fa da scrigno. Una chiesa dentro

un'altra chiesa. È con questa immagine così emozionante che facciamo rientro a casa dopo due giorni intensi ma pieni di gioia per aver condiviso un'avventura unica con delle persone straordinarie.

Ci auguriamo che iniziative di questo genere possano essere riproposte il prima possibile per visitare nuovi luoghi di fede.



Chiara e Massimiliano

ESSERE COMUNITÀ È SOLIDARIETÀ

Dall'inizio della pandemia la nostra parrocchia (come tante altre) si è mobilitata per soccorrere chi si è trovato in difficoltà a causa delle chiusure delle attività lavorative, economiche decise per il contenimento del virus.

Nella prima fase del lockdown, presso il **Centro di Ascolto Caritas parrocchiale**, ci sono state varie richieste da parte di famiglie (anche da singoli) che si sono trovate in condizioni di bisogno, avendo perso il sostentamento economico. Sono stati aiutati con pacchi alimentari. Si è organizzata una rete parrocchiale di solidarietà: raccolta di viveri e di offerte presso la Parrocchia e presso "**Le Bontà Alimentari**" di Via Cherubini, che ha trovato una grande risposta presso la gente, permettendoci di sostenere fino a **40 famiglie in difficoltà**, senza dover dire di no a nessuno. A questi viveri si sono aggiunti pacchi forniti **dall'Emporio della Solidarietà**, provvisoriamente chiuso al pubblico. Significativa è stata poi la collaborazione tra parrocchie e con l'**Associazione di Protezione Civile "Guadalupe"**.

Con l'estate arriva uno spiraglio di luce: c'è una ripresa delle attività, anche se ridotta, e alcune famiglie riescono ad avere un po' di autonomia nella gestione economica familiare.

Altre hanno continuato a venire in parrocchia ad esporre le loro difficoltà; poiché c'è stata la chiusura dell'Emporio della Solidarietà, coloro che usufruivano della tessera sono stati presi in carico da noi parrocchia mediante pacchi alimenti e buoni spesa della **Fondazione Roma** che ci ha fornito la Caritas Diocesana.

Per qualche famiglia in particolare disagio economico abbiamo usufruito del Fondo Gesù Divin Lavoratore, un progetto diocesano di sostegno istituito da Papa Francesco per aiutare le persone in difficoltà, inviando la documentazione e i requisiti richiesti. Dopo aver sanificato tutto il locale, e sistemato gli scaffali con i viveri forniti dalle raccolte ali-



mentari di alcune parrocchie, da qualche settimana c'è stata la tanto attesa riapertura **dell'Emporio della Solidarietà Trionfale**, del nostro quartiere. Funziona come un supermercato gratuito per famiglie in temporanea situazione di difficoltà, con l'utilizzo di una tessera-punti attivata da un **Centro di Ascolto Caritas parrocchiale**, che si prende in carico la situazione aiutando in vari modi la famiglia a ritrovare la propria autonomia. Per evitare assembramenti, coloro che usufruiscono della tessera si presentano ora all'Emporio previo appuntamento, e vengono accompagnati all'interno da un volontario con le dovute precauzioni e distanziamento.

All'organizzazione dell'Emporio partecipano varie parrocchie con il coinvolgimento di parroci e volontari. Vedendo la peculiarità del progetto Emporio alcune parrocchie si stanno aggiungendo nel dare la loro adesione e disponibilità.

Filomena

ANGOLO GIOVANI

I Nuovi "AIUTO CATECHISTI"

Quest' anno abbiamo deciso di impegnarci come aiuto catechisti, aiutando Elena con i bambini del primo comunione. Il gruppo è formato da 15 bambini tutti molto simpatici, intelligenti e volenterosi. Abbiamo subito imparato a conoscere Gesù e a conoscerci con divertenti attività come l'albero genealogico della famiglia. È bello ricordarsi di quando eravamo piccoli come loro e seduti su quei banchi della stanza del catechismo, abbiamo imparato a conoscere questa chiesa e la sua familiarità. Siamo felici di esserci presi questo impegno perché è bello vedere quanto per i ragazzi possiamo essere un esempio sostenendoli nella loro crescita sia spirituale che come gruppo.



VALENTINA



Nuovi Musicisti crescono....

Con l'arrivo della quarantena di marzo scorso, il corso di chitarra non si è fermato. Infatti, anche se a distanza, abbiamo continuato a sentirci per completare un percorso già avviato e chi sarebbe stato un peccato non portarlo a termine. Quindi, ogni settimana, io e gli altri tre ragazzi del gruppo mandavamo un video a Gianmarco, il nostro capogruppo, dove suonavamo una nuova canzone da noi scelta oppure perfezionavamo quella della settimana precedente.

Riassumendo i pensieri di noi ragazzi, si può dire che ci è molto piaciuta questa iniziativa perché non avevamo più Gianmarco che poteva darci gli spartiti e aiutarci in prima persona con la pennata e il tempo, ma dovevamo affidarci completamente al nostro orecchio e alle nostre capacità di trovare gli spartiti corretti. Quindi, abbiamo considerato molto formativa questa esperienza e, come abbiamo pensato comunemente, ha permesso di scoprire una parte di noi molto più libera che si appropria anche a canzoni più complesse, riuscendo ad impararle bene. Infine, dobbiamo ringraziare il nostro capogruppo Gianmarco, perché ha dedicato molto tempo per le nostre esigenze, guardando i video che gli mandavamo e facendone altrettanti per rispondere ai nostri dubbi e correggere gli errori, dando anche una rappresentazione visiva di quanto dovevamo fare.

Sempre noi ragazzi del corso di chitarra di Gianmarco abbiamo avuto la possibilità di iniziare a suonare in chiesa la domenica mattina. Ovviamente, ognuno di noi ha potuto scegliere se aderire o meno. Noi che abbiamo aderito possiamo dire che il suonare in chiesa ci ha permesso di avere una crescita personale dal punto di vista del suonare in gruppo, dandoci coordinazione e intesa con gli altri membri del complesso.

In più, ci ha aiutati nel perfezionare la nostra tecnica per quanto riguarda accordi più semplici e comuni, permettendoci anche di divertirci.



MASSIMILIANO



FRANCESCO



Una giornata-campo

Per noi ragazzi di Santa Rita il mese di luglio vuol dire una sola cosa: campo estivo! Una settimana di divertimento, giochi, riflessioni, condivisione che aspettiamo con ansia. Quando noi animatori abbiamo capito che il campo 2020 non ci sarebbe potuto essere a causa del covid, ci siamo subito messi al lavoro per pensare a un'alternativa sicura, nel pieno delle norme, che riuscisse al tempo stesso a ricreare, seppur in piccolo, l'atmosfera del campo estivo.



MARTINA T.



Così è nata l'idea di vivere una giornata "stile campo", con i gruppi dei ragazzi dopo cresima. Ci siamo dati appuntamento la mattina del 22 luglio alle suore francescane, che ci hanno gentilmente prestato i loro spazi. E così, a cominciare dalla preghiera iniziale, per poi continuare con un racconto, la riflessione, il pranzo al sacco e i giochi riadattati alle norme covid, abbiamo vissuto insieme una bellissima giornata. Certo, non è stata la stessa cosa del campo estivo, ma condividere pensieri, sorrisi, emozioni, se pur a distanza ci ha fatti sentire più vicini che mai. E ora non ci resta che aspettare con ansia il campo estivo 2021!

OPERAZIONE UMANITARIA "MATO GROSSO"

Vendita delle castagne

Come ogni anno noi ragazzi della parrocchia di Santa Rita abbiamo attuato l'iniziativa per l'operazione Mato Grosso. Non sarebbe stata una pandemia a fermarci e infatti, nonostante non sia stato possibile andare a raccogliere le castagne e passare una giornata insieme in mezzo alla natura, abbiamo comunque venduto le castagne alle famiglie della nostra comunità! Quest'anno si apre così: non possiamo rinunciare alle nostre attività e ci impegniamo per renderle realizzabili nei limiti del possibile! Il gruppo del secondo anno cresima ha messo tutta la creatività nella preparazione dei cartelloni e nella vendita davanti alla parrocchia. Non ci fermiamo, neanche quest'anno!



LUDOVICA



Paolo

Domenica 25 ottobre ho partecipato per la prima volta alla vendita delle castagne, purtroppo a causa del covid non siamo potuti andare a raccoglierte, limitandoci alla vendita davanti alla nostra parrocchia. Per me è stata la prima volta che ho partecipato ad un'iniziativa di beneficenza così importante per la nostra comunità e posso dire che per me è stata una grande emozione perché oltre a essermi divertito ho potuto aiutare i bambini che ne hanno più bisogno.



Adozione a distanza - Filo diretto con l'Argentina VENTI ANNI DI SOLIDARIETA'

Domenica 15 novembre con i ragazzi appena cresimati ci siamo occupati dell'adozione a distanza. Quest'anno a differenza degli altri anni a causa dell'emergenza covid abbiamo dovuto inventare un nuovo modo per poter svolgere questa iniziativa al meglio.

Con i ragazzi abbiamo preparato quattro cartelloni, ognuno dei quali conteneva il nome del bambino adottato e una griglia contenente tutti i giorni dell'anno.

Ogni quadratino corrispondeva ad 1 euro

Dopo le varie messe chi voleva poteva lasciare un offerta, e in base alla cifra data venivano colorati i quadratini.



ARIANNA



Nonostante la situazione, c'è stata tanta partecipazione, e grazie all'entusiasmo e alla generosità delle persone siamo riusciti a raggiungere la cifra anche quest'anno.

Certo, il clima di festa e di gioia che si respirava gli anni scorsi con tante, belle e invitanti torte che venivano messe in vendita non ha pa-



ragioni. L'importante era raggiungere l'obiettivo! In attesa di poter tornare presto alla normalità..



ORARI PARROCCHIALI

MESSE FESTIVE	ORE 10	11.30	18
MESSE PREFESTIVE	ORE 17		
MESSE FERALI	ORE 17		
APERTURA CHIESA	MATTINA	ORE 8-12	
	POMERIGGIO	ORE 16-19.30	

UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

MATTINA 10-12 DI SOLITO LUN, MER- TELEFONARE PRIMA
POMERIGGIO 16-19.30 (GIORNI FERALI NON IN ORARIO MESSA)
ALTRI GIORNI E ORARI: SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PRIMA

CONFESSIONI SABATO E DOMENICA: ORARIO MESSE

VERSO IL NATALE... E OLTRE

TUTTI I GIORNI FERALI ore 8.15 LODI MATTUTINE

...PER INIZIARE LA GIORNATA NELLA PREGHIERA

TUTTI I VENERDÌ ore 16-17 ADORAZIONE EUCARISTICA

DOMENICA 20 DICEMBRE GIORNATA DELLA CARITÀ

RACCOLTA OFFERTE PRO CARITAS E VIVERI PER I POVERI DELLA PARROCCHIA
DURANTE LA MESSA DELLE 10: BENEDIZIONE BAMBINELLI DEL PRESEPIO

MERCOLEDÌ 16 E MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE ORE 18.00-19.00

RITIRO DI AVVENTO

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

Ore 17.00 MESSA PREFESTIVA DI NATALE

Ore 19.00 ?? MESSA DELLA NOTTE DI NATALE

(ATTENZIONE: ORARIO DA CONFERMARE !!)

VENERDÌ 25 DICEMBRE MESSE DI NATALE ore 10 - 11.30 - 17 - 18

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE ore 17.00 PREFESTIVA MARIA SS. MADRE DI DIO
MESSA DI RINGRAZIAMENTO E CANTO DEL TE DEUM

VENERDÌ 1° GENNAIO MARIA SS. MADRE DI DIO
MESSE ORE 11.30 E 18